

Data:
venerdì 24.10.2014

LA NAZIONE PISA

Estratto da Pagina:
9

LA GUERRA DEI CIELI RIGGIO PARLA AL CDA

Enac dà un'altra spinta a Peretola «La pista lunga è molto più sicura»

UNA PISTA di volo di 2.400 metri, secondo l'istruttoria delle strutture tecniche dell'Enac, rappresenta per Peretola «la soluzione ottimale per il contenimento dell'inquinamento acustico e ambientale, nonché per motivi di sicurezza delle operazioni di volo». Sono queste le motivazioni della scelta di Enac che il presidente dell'ente, Vito Riggio (foto), ha illustrato al presidente della Toscana Enrico Rossi. Lo rende noto un comunicato dell'Enac dopo che l'argomento - che da sempre rappresenta un pesante punto di dissidio con Pisa e le ragioni del Galilei - è stato discusso anche nel cda di ieri. «Con tale scelta, inoltre - ha riferito Riggio - si potrà sostenere il bacino di traffico che interesserà al 2030 la Regione Toscana e che dalle analisi di previsione raggiungerà circa 12 milioni di passeggeri, in quanto verranno superate le limitazioni attuali della pista di Firenze. Verrà cambiato l'orientamento e non ci sarà la taxiway, ossia pista di rullaggio». Quanto all'iter di approvazio-



ne del master plan di Firenze è stato presentato all'Enac nei giorni scorsi «e sarà verosimilmente chiuso entro due settimane circa. Per lo scalo fiorentino l'istruttoria procede celermente anche per poter utilizzare uno stanziamento a favore dell'aeroporto previsto nello Sblocca Italia». Gli scali del sistema toscano, inoltre, secondo le linee guida dell'Enac, avranno in futuro specializzazioni differenti: l'aeroporto di Pisa sarà destinato maggiormente al traffico intercontinentale (e in questo caso c'è da capire se la mancata citazione dei voli low-cost sia una semplice dimenticanza o rappresenti qualcosa di più) mentre quello di Firenze sarà prevalentemente focalizzato sul traffico aereo leisure e business. Infine, anche per quanto riguarda l'Aeroporto di Pisa - ha spiegato Riggio al cda di Enac - vi sono azioni in atto tra cui, ad esempio, l'avvio della delocalizzazione degli abitati di Borgo Cariola avviata due giorni fa con la firma di sette atti di acquisto con l'utilizzo di fondi Enac.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.